

CARMIGNAC EURO - ENTREPRENEURS

OICVM di diritto francese
Ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

PROSPETTO INFORMATIVO
1° ottobre 2022

I. CARATTERISTICHE GENERALI

1° Forma dell'OICVM
Fondo comune d'investimento

2° Denominazione
CARMIGNAC EURO-ENTREPRENEURS

3° Forma giuridica e Stato membro nel quale l'OICVM è stato costituito
Fondo comune di investimento di diritto francese, costituito in Francia, ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE.

4° Data di costituzione e durata prevista del fondo
Il Fondo è stato autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers in data 18 agosto 1998. È stato costituito il 1° ottobre 1998 per una durata di 99 anni (novantanove anni).

5° Sintesi dell'offerta di gestione

Categoria di quote	Codice ISIN	Destinazione degli importi distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale*	Importo minimo di sottoscrizione successiva*
A EUR Acc	FR0010149112	Accumulazione dei proventi	Euro	Tutti	Nessuno	Nessuno
F EUR Acc	FR0014000AL1	Accumulazione dei proventi	Euro	Investitori autorizzati**	Nessuno	Nessuno

* L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICR gestiti dallo stesso.

** Accessibile (i) agli investitori istituzionali che investono per conto proprio, (ii) ai fondi di fondi, (iii) ai prodotti preassemblati che acquistano le quote direttamente o a nome di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione al livello del prodotto, (iv) agli intermediari finanziari che non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi, conformemente alle disposizioni regolamentari o agli accordi individuali conclusi con i loro clienti in materia di onorari e (v) al gruppo Carmignac (entità e dipendenti). Con riferimento agli investitori istituzionali costituiti nell'Unione europea, il termine "investitore istituzionale" designa una controparte qualificata o un investitore professionale ai sensi della Direttiva MiFID II.

6° Recapito presso il quale sono reperibili l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a:

CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Il prospetto informativo e il KIID (documento contenente le informazioni chiave per gli investitori) sono disponibili sul sito www.carmignac.com

Contatto: Direzione della comunicazione

Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35

Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

Il sito dell'AMF - "Autorité des Marchés Financiers" (www.amf-France.org) contiene informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e sull'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori.

II. SOGGETTI PARTECIPANTI AL FONDO

1° Società di gestione

CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI autorizzata dalla COB (Commissione di controllo sulle operazioni di Borsa) in data 13 marzo 1997 con il numero GP 97-08.

2° Banca depositaria e organismo di custodia

BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens - 75009 PARIGI – Francia - RCS Parigi: 662 042 449 - Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia (la "Banca depositaria").

BNP PARIBAS S.A., è un istituto autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR) e soggetto alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF), con sede legale a Parigi 2ème arr., 3, rue d'Antin.

Descrizione delle funzioni della banca depositaria: BNP PARIBAS S.A. esercita le funzioni definite ai sensi della normativa che disciplina il fondo:

- Custodia delle attività del fondo
- Verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione
- Monitoraggio dei flussi di liquidità del fondo.

La banca depositaria è inoltre incaricata, su delega della società di gestione, della contabilità delle passività del fondo, che include la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo e la tenuta del registro dell'emittente delle quote del fondo. La banca depositaria è indipendente dalla società di gestione.

Inquadramento e gestione dei conflitti di interessi: Possono essere identificati potenziali conflitti di interessi, in particolare laddove la società di gestione intrattenga con BNP PARIBAS S.A. rapporti commerciali diversi da quelli derivanti dalla funzione di banca depositaria. Al fine di gestire tali situazioni, la banca depositaria ha istituito e aggiorna regolarmente una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a prevenire i conflitti di interesse che potrebbero scaturire da tali rapporti commerciali. L'obiettivo di tale politica è individuare, analizzare, gestire e monitorare le situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Delegato: BNP PARIBAS S.A. è responsabile della custodia delle attività del fondo. Tuttavia, per offrire i servizi legati alla custodia delle attività in alcuni paesi, la banca depositaria può subdelegare le funzioni di custodia. Il processo di nomina e di supervisione dei subdepositari segue i migliori standard di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali nomine.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e subdelegati di BNP PARIBAS S.A. e le informazioni relative ai conflitti di interessi che potrebbero derivare da questi incarichi sono disponibili sul sito web di BNP PARIBAS S.A.: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>. Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. Una copia cartacea di questo elenco è disponibile gratuitamente su richiesta presso Carmignac Gestion.

3° Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Audit, SA
63 rue de Villiers
92208 Neuilly sur Seine
Firmatario: Frédéric SELLAM

4° Il/I collocatore/i

CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24 Place Vendôme, 75001 Parigi
Le quote del fondo sono ammesse alla circolazione su Euroclear. Ne consegue che taluni collocatori possono non essere delegati dalla società di gestione o non essere noti alla stessa.

5° Società delegata alla gestione finanziaria

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG, société anonyme, filiale di Carmignac Gestion,
Società di gestione di OICVM autorizzata dalla CSSF, 7, rue de la Chapelle, L-1325 Lussemburgo

6° Società delegata alla gestione contabile

CACEIS Fund Administration, Société anonyme, 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI
CACEIS Fund Administration è il soggetto che all'interno del gruppo CREDIT AGRICOLE è specializzato in gestione amministrativa e contabile di OICR per conto di una clientela sia interna che esterna al gruppo.

CACEIS Fund Administration è stata designata, a questo titolo, dalla Società di Gestione come gestore contabile, su delega, per la valutazione e l'amministrazione contabile del fondo. CACEIS Fund Administration ha il compito di valutare le attività, calcolare il valore patrimoniale netto del fondo e redigere la documentazione periodica.

7° Società incaricata della centralizzazione

Su delega di CARMIGNAC GESTION, a BNP PARIBAS S.A. è stato affidato il compito di gestire il passivo del fondo e garantire la centralizzazione e il disbrigo degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo. Pertanto, in qualità di conservatore del registro dell'emittente, BNP PARIBAS S.A. gestisce il rapporto con Euroclear France per tutte le operazioni che richiedono l'intervento di tale organo.

a) Società incaricata della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso su delega della Società di gestione

BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens - 75009 PARIGI – Francia - Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia

b) Altri istituti incaricati della ricezione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso

CACEIS Bank, Luxembourg Branch (Responsabile della pre-centralizzazione)
5, Allée Scheffer - L - 2520 LUSSEMBURGO

8° Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione

BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens - 75009 PARIGI – Francia - Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia - RCS Parigi: 662 042 449 e CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

9° Custode dei registri delle quote

BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens - 75009 PARIGI – Francia - Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia - RCS Parigi: 662 042 449

III. MODALITÀ OPERATIVE E DI GESTIONE

CARATTERISTICHE GENERALI

1° Caratteristiche delle quote

• Codice ISIN:

Quota A EUR Acc: FR0010149112

Quota F EUR Acc: FR0014000AL1

• Diritto connesso alle quote

Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

• Contabilità delle passività

La contabilità delle passività viene svolta da BNP PARIBAS S.A.

L'ammissione delle quote viene effettuata tramite Euroclear France.

• Diritti di voto

Trattandosi di un FCI: il possesso di quote non prevede alcun diritto di voto e il potere decisionale compete alla società di gestione.

• Forma delle quote

Le quote sono emesse al portatore o al nominativo amministrato. Non sono emesse al nominativo puro.

• Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento)

È possibile effettuare la sottoscrizione e il rimborso delle quote in frazioni millesimali.

2° Data di chiusura

L'esercizio contabile si chiude il giorno dell'ultimo calcolo del valore patrimoniale netto del mese di dicembre.

3° Informazioni in merito al regime fiscale

Il fondo è soggetto alle disposizioni dell'allegato II, punto II. B. dell'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri.

Il fondo è idoneo al PEA.

Si fa presente agli investitori che le informazioni di seguito fornite costituiscono solo una sintesi generale del regime fiscale francese applicabile, allo stato attuale della legislazione francese, agli investimenti effettuati in un fondo di diritto francese. Gli investitori sono pertanto invitati ad esaminare la propria situazione specifica rivolgendosi ai loro consulenti fiscali di fiducia.

Aspetti fiscali concernenti il fondo

In Francia la caratteristica di comproprietà dei fondi dispensa questi ultimi, a pieno diritto, dall'applicazione dell'imposta sulle società; pertanto essi beneficiano, per loro stessa natura, di un certo grado di trasparenza. I proventi realizzati e percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione non sono, pertanto, imponibili al livello del fondo stesso.

All'estero (nei paesi d'investimento del fondo), le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di valori mobiliari esteri e i proventi di origine straniera percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione possono, ove necessario, essere soggetti ad imposizione (in genere sotto forma di ritenuta alla fonte). In taluni casi limitati, l'imposizione all'estero può essere ridotta o soppressa in virtù dell'applicazione di determinate convenzioni fiscali.

Aspetti fiscali concernenti i partecipanti al fondo:

- Partecipanti residenti in Francia

Le plusvalenze o minusvalenze realizzate e i proventi distribuiti dal fondo, nonché le plusvalenze o minusvalenze registrate dal possessore sono soggetti alle norme fiscali vigenti.

- Partecipanti non residenti in Francia

Con le debite riserve concernenti eventuali convenzioni fiscali, l'imposizione di cui all'articolo 150-0 A del CGI (Codice generale delle imposte) non si applica alle plusvalenze realizzate in seguito all'acquisto o alla vendita di quote del fondo da parte di persone fisiche non aventi domicilio fiscale in Francia (CGI, articolo 4 B) o da persone giuridiche la cui sede sociale non sia domiciliata in Francia, a condizione che le suddette persone, nel corso dei cinque anni precedenti il rimborso o la vendita delle proprie quote, non abbiano detenuto in alcun momento, direttamente o indirettamente, più del 25% del totale delle quote (CGI, articolo 244 bis C).

I partecipanti non residenti in Francia saranno soggetti alle disposizioni della normativa fiscale vigente nel loro paese di residenza.

Agli investitori che beneficiano del fondo nel quadro di un contratto di assicurazione sulla vita si applica il trattamento fiscale riservato ai contratti di assicurazione vita.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1° ISIN

Quota A EUR Acc: FR0010149112

Quota F EUR Acc: FR0014000AL1

2° OBIETTIVO DI GESTIONE

La gestione del fondo è di tipo discrezionale, con una politica di asset allocation attiva incentrata sul mercato delle azioni europee a bassa e media capitalizzazione, che punta a superare l'indice di riferimento.

Inoltre, il fondo cerca di investire in modo sostenibile e adotta un approccio di investimento socialmente responsabile. Le modalità di applicazione dell'approccio di investimento socialmente responsabile sono descritte nella sezione relativa alle caratteristiche extra-finanziarie qui di seguito e sono disponibili sul sito web www.carmignac.com et https://www.carmignac.fr/fr_FR/nous-connaître/investissement-socialement-responsable-isr-1252

3° INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è lo STOXX Europe Mid 200 NR (EUR).

L'indice STOXX Europe Mid 200 NR (EUR) è calcolato in euro, dividendi netti reinvestiti, da STOXX Ltd. (codice Bloomberg MCXR). Questo indice raggruppa circa 200 titoli rappresentativi di imprese aventi sede nei paesi dell'Unione europea e a media capitalizzazione. Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento sono accessibili sul sito del rispettivo amministratore: <https://www.stoxx.com>.

Questo fondo è un OICVM a gestione attiva. In un OICVM a gestione attiva, il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio dell'OICVM, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. L'universo di investimento del fondo è completamente indipendente dall'indice. Le componenti individuali di quest'ultimo non sono necessariamente rappresentative delle attività in cui investe il fondo. La strategia di investimento del fondo non dipende dall'indice. Pertanto, le posizioni e le ponderazioni del fondo potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione. Costituisce tuttavia un indicatore con il quale l'investitore può confrontare la performance e il profilo di rischio del fondo in base al suo orizzonte temporale consigliato.

L'indice di riferimento è iscritto nel registro tenuto dall'ESMA. La società di gestione può sostituire l'indice di riferimento in caso di modifiche sostanziali o di cessazione della fornitura del medesimo.

4° STRATEGIA DI INVESTIMENTO

a) Strategie adottate

Il fondo applica una strategia di gestione attiva e discrezionale, incentrata sul mercato azionario dello Spazio economico europeo. Il fondo è esposto prevalentemente alle azioni europee di società a bassa e media capitalizzazione.

Il fondo investe almeno il 75% in titoli idonei al PEA (piano di risparmio in azioni) ed è costantemente esposto per una quota minima del 60% del patrimonio netto ad azioni dei paesi dello Spazio economico europeo. L'approccio di gestione si basa essenzialmente sulla selezione di titoli di società a bassa e media capitalizzazione dei paesi idonei al PEA (Stati membri dello Spazio economico europeo, SEE) che offrono il maggior potenziale di rialzo. Il fondo è esposto ai mercati azionari e valutari dei paesi non idonei al PEA entro il limite del 25% del suo patrimonio netto per ciascuna di queste classi di attività.

Strategia azionaria:

La strategia di investimento del fondo si basa su una rigorosa analisi finanziaria ed extra-finanziaria delle società in cui il fondo investe. Le azioni selezionate sono il risultato dell'attuazione di un'analisi fondamentale e della valutazione della governance di ciascuna società.

Questa analisi fondamentale si fonda su quattro pilastri:

- Una tesi di investimento chiara, che tiene conto:
 - della qualità della gestione della società e della sua governance
 - della qualità della sua struttura finanziaria, della visibilità sugli utili attesi dell'azienda, delle prospettive di crescita dell'attività.
- Una divergenza tra il prezzo del titolo a lungo termine stimato da noi e quello stimato dal mercato
- Individuazione dei catalizzatori / eventi che potrebbero esercitare un impatto sul prezzo del titolo
- Analisi del profilo di rischio/rendimento

Poiché la gestione del fondo è flessibile e attiva, l'asset allocation può differire sensibilmente da quella costituita dal suo indice di riferimento.

E in maniera secondaria:

Strategia sui cambi:

Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al mercato dei cambi saranno il risultato dell'analisi delle prospettive di crescita, di inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche. Il fondo investe in tutti i mercati internazionali, in primis in quelli europei.

Questi investimenti sul mercato dei cambi in funzione delle previsioni sull'andamento delle differenti divise sono determinati dall'allocation valutaria tra le diverse aree geografiche mediante l'esposizione generata dai titoli fisici denominati in valuta estera o direttamente mediante strumenti derivati su valute.

Strategie sui tassi e sul credito:

Il fondo può inoltre investire in obbligazioni, titoli di debito o strumenti del mercato monetario denominati in valute estere o in euro a scopo di diversificazione in caso di previsioni negative sull'andamento dei mercati azionari. La selezione degli investimenti sui mercati del reddito fisso e del credito si basa anche su un'analisi delle politiche monetarie delle varie banche centrali.

Per tutte queste strategie, oltre alle posizioni in acquisto (lunghe):

Il gestore può assumere posizioni in vendita (definite "corte" o "short") su sottostanti ammessi in portafoglio, laddove ritenga che gli stessi siano sopravvalutati dal mercato.

Il gestore adotta inoltre strategie relative value combinando posizioni lunghe e corte sui sottostanti ammessi in portafoglio.

L'universo di investimento di tutte le strategie include i mercati emergenti entro i limiti stabiliti nella sezione "Descrizione delle classi di attività e dei contratti finanziari nonché del rispettivo contributo al conseguimento dell'obiettivo di gestione".

b) Caratteristiche extra-finanziarie

Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e di governance (G). È conforme all'articolo 8 del regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

Il fondo è gestito seguendo un approccio a basse emissioni di carbonio con un obiettivo di intensità di carbonio del 30% inferiore a quella dell'indice di riferimento, misurato in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di fatturato, scope 1 e 2 del GHG Protocol (Protocollo dei gas a effetto serra). I risultati sono presentati nella relazione annuale del fondo. I dati relativi alle emissioni di carbonio sono forniti da S&P Trucost per determinare l'impronta di carbonio. L'analisi è condotta utilizzando i dati pubblicati e stimati degli scope 1 e 2, escludendo la componente di liquidità del fondo e i titoli per i quali non sono disponibili dati. Il Greenhouse Gas Protocol (GHG) definisce tre perimetri di emissione o "scope" per calcolare e segnalare le emissioni di carbonio. In sintesi, lo scope 1 corrisponde alle emissioni dirette delle strutture dell'azienda, lo scope 2 alle emissioni indirette legate al consumo di energia dell'azienda e lo scope 3 alle altre emissioni indirette. Tuttavia, i dati di quest'ultima categoria non sono né standardizzati né considerati abbastanza affidabili per essere utilizzati. Di conseguenza, abbiamo scelto di non includerli nei nostri calcoli delle emissioni a livello del portafoglio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla politica climatica disponibile sul sito Investissement Responsable di Carmignac.

Il fondo può applicare un approccio "Best in universe", per identificare le società che offrono attività sostenibili, oppure un approccio "Best effort", che consiste nel prediligere gli emittenti che danno prova di un miglioramento o di buone prospettive per le loro prassi e performance ESG nel tempo. I criteri extra-finanziari sono presi in considerazione (1) nella definizione e nello screening dell'universo di investimento azionario, (2) nella costruzione del portafoglio e (3) nella selezione finale dei titoli.

Il fondo adotta una politica di voto e un engagement attivi nei confronti dei suoi investimenti, le cui politiche e relazioni possono essere consultate sul sito Investissement Responsable di Carmignac. https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738

Dettagli sull'attuazione dell'analisi extra-finanziaria nell'ambito della strategia di investimento del fondo

Il fondo adotta una visione globale alla gestione del rischio di sostenibilità identificando e valutando i rischi di sostenibilità associati ai suoi investimenti e ai relativi stakeholder.

L'analisi extra-finanziaria viene attuata nell'ambito della strategia di investimento mediante le seguenti attività, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del fondo di almeno il 20% grazie a:

- (1) Uno screening negativo per escludere alcuni emittenti azionari sulla base di criteri energetici o etici.
- (2) Screening positivo per definire l'universo di investimento azionario, al fine di identificare le società che danno prova di una corporate governance e di un comportamento aziendale solidi e in grado, a nostro avviso, di produrre una crescita a lungo termine a vantaggio dei clienti, degli azionisti e degli altri stakeholder. Un secondo screening positivo identifica le società che danno prova di una politica ambientale avente per obiettivo un basso livello di emissioni di carbonio ovvero una gestione dei rischi climatici. Una particolare attenzione è quindi rivolta alle modalità con cui le società possono contribuire positivamente al raggiungimento di questi obiettivi di sviluppo sostenibile.

Inoltre, il fondo applica esclusioni normative per escludere alcune società esposte a settori e/o attività considerate controverse, che contravvengono agli standard internazionali

Esempi di criteri extra-finanziari (elenco non esaustivo)

Criteri di governance: indipendenza del consiglio di amministrazione e dei comitati di gestione, competenze ed esperienza, trattamento degli azionisti di minoranza e retribuzione. Comportamento aziendale in occasione di incidenti, controversie passate e piani di mitigazione (prassi contabili, corruzione, tassazione), cultura aziendale e capitale umano.

Criteri ambientali: fornitura e fornitori di energia, tipo di energia ed efficienza, gestione delle acque reflue, dati sulle emissioni di carbonio, consumo di acqua in relazione al fatturato.

Criteri sociali: politiche sul capitale umano, protezione dei dati dei clienti e sicurezza informatica.

Avvertenza sui limiti dell'approccio adottato

Il fondo si avvale di un fornitore di rating ESG esterno per misurare la sua performance ESG e i risultati di questa analisi sono resi pubblici. Il rischio di sostenibilità del fondo può divergere dal rischio di sostenibilità dell'indice di riferimento.

Universo di investimento soggetto ad analisi extra-finanziaria:

L'analisi extra-finanziaria riguarda almeno il 90% del portafoglio.

Tassonomia

Per quanto concerne il regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("Tassonomia"), il fondo contribuisce attraverso i suoi investimenti ai seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, il fondo ha un obiettivo di emissioni di carbonio come descritto nella precedente sezione "Emissioni di CO2".

Le società in cui il fondo investe sono analizzate attraverso i loro ricavi, utilizzati quale indicatore chiave di performance, per determinare l'ammissibilità delle loro attività ai sensi della Tassonomia. Queste società sono sottoposte a un'analisi delle garanzie minime di salvaguardia, volta ad assicurare che le loro attività commerciali siano coerenti con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Inoltre, il fondo assicura che tali attività non pregiudichino in misura significativa gli obiettivi ambientali.

Il fondo determina se un'attività aziendale contribuisce in maniera sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici o alla mitigazione dei cambiamenti climatici, laddove gli standard tecnici o i dati utilizzati a tale scopo siano resi disponibili dalle società partecipate o laddove tali standard non siano necessari. Qualora siano necessari standard tecnici, ma questi non siano ancora resi disponibili dalle società partecipate, il fondo non è in grado di effettuare tale valutazione. In tal caso, l'analisi delle garanzie minime di salvaguardia e il controllo basato sul principio "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali vengono comunque eseguiti.

La quota degli investimenti del fondo che contribuisce ai due obiettivi ambientali summenzionati è attualmente ridotta. Il fondo ritiene che la quota degli investimenti allineati alla Tassonomia sia destinata ad aumentare una volta che il fondo sarà in grado di identificare un maggior numero di società le cui attività aziendali siano allineate agli obiettivi ambientali indicati nel Regolamento Tassonomia, quando le partecipate avranno reso disponibili al fondo gli standard tecnici e i dati necessari a tale analisi.

c) Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento*Azioni*

Il portafoglio è investito nella misura di almeno il 75% in azioni di società a media e bassa capitalizzazione idonee al PEA.

La parte restante può essere investita in azioni o altri titoli di capitale del resto del mondo appartenenti a società con qualsiasi capitalizzazione.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di consentire al gestore di diversificare il portafoglio, il patrimonio netto del fondo può essere investito nella misura massima del 25% in strumenti del mercato monetario, in titoli di debito negoziabili e/o in obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite (inclusi i covered bond) o meno e/o indicizzate all'inflazione dell'area euro e/o dei mercati internazionali, tra cui quelli emergenti. Il fondo può investire in titoli emessi da emittenti pubblici o privati.

Il gestore si riserva la possibilità di investire una quota non superiore al 10% del patrimonio netto in strumenti di debito il cui rating sia inferiore a "investment grade". Il gestore si riserva inoltre la possibilità di investire in strumenti a reddito fisso sprovvisti di rating. In questo caso, la società può effettuare una propria analisi e valutazione del merito di credito.

Per tutte queste attività, la società di gestione elabora la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, qualità creditizia, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione del rating del titolo attribuiti da agenzie) non si baseranno esclusivamente su criteri di rating ma poggeranno anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

Valute

Il fondo può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura o nell'ambito di strategie relative value, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Il fondo può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o over-the-counter, allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il portafoglio dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del fondo può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

OICR e fondi d'investimento

Il fondo potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM di diritto francese o di altri paesi;
- quote o azioni di FIA di diritto francese o europeo;
- fondi d'investimento di diritto estero;

a condizione che gli OICVM, i FIA o i fondi d'investimento di diritto estero rispettino i criteri dell'articolo R 214-13 del Code monétaire et financier.

Il fondo potrà investire in OICR gestiti da Carmignac.

Il fondo può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Allo scopo di conseguire l'obiettivo di investimento e con finalità di esposizione, di copertura o nell'ambito di strategie relative value, il fondo può investire in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, tra cui quelli emergenti, regolamentati, organizzati o over-the-counter.

Gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più rischi e/o sottostanti nei quali il gestore può investire.

Tali strumenti derivati permettono al gestore di esporre il fondo ai seguenti rischi, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- azionario (tutte le capitalizzazioni) entro il limite del 100% del patrimonio netto
- valutario
- di tasso d'interesse
- di dividendo
- di volatilità e varianza entro il limite del 10% del patrimonio netto,
- connesso alle materie prime tramite contratti finanziari idonei nella misura massima del 20% del patrimonio netto,
- e connesso agli Exchange Traded Fund (ETF) (strumento finanziario)

Strategia di utilizzo degli strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di gestione

Gli strumenti derivati su azioni, su indici azionari o su panieri di azioni o di indici azionari sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso oppure per coprire l'esposizione in relazione a un emittente, a un gruppo di emittenti, a un settore economico, a un'area geografica o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo ai mercati azionari, in funzione dei paesi, delle aree geografiche, dei settori economici, degli emittenti o dei gruppi di emittenti.

Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati azionari.

Gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso ovvero per coprire l'esposizione in relazione a una valuta o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di cambio. Possono altresì essere utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati valutari.

Gli strumenti derivati su tassi d'interesse sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso, per coprire l'esposizione al rischio di tasso o semplicemente per adeguare la duration complessiva del portafoglio. I contratti derivati su tassi sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte su diversi mercati del reddito fisso in funzione dei paesi, delle aree geografiche o dei segmenti della curva.

Gli strumenti sulla volatilità o sulla varianza sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso alla volatilità dei mercati, per coprire l'esposizione alle azioni o per adeguare l'esposizione del portafoglio alla volatilità o alla varianza dei mercati. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sulla volatilità dei mercati.

Gli strumenti derivati su dividendi sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso del dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti o per coprire il rischio di dividendo di un emittente o di un gruppo di emittenti, ossia il rischio che il dividendo di un'azione o di un indice azionario non rispecchi le aspettative del mercato. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui dividendi del mercato azionario.

Gli strumenti derivati su materie prime sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso delle materie prime, per coprire l'esposizione alle materie prime o per adeguare l'esposizione del portafoglio alle materie prime. Sono altresì utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sulle materie prime.

L'esposizione globale agli strumenti derivati è controllata dal livello di effetto leva, definito come la somma dei valori nominali lordi dei derivati calcolata senza compensazione e senza copertura, coniugato al limite di VaR del fondo (cfr. sezione "VI. Rischio complessivo").

Potranno essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Queste ultime sono controparti di rilievo francesi o internazionali, come istituti di credito, e sono oggetto di scambi di garanzie. Si precisa che tali controparti non hanno alcun potere decisionale discrezionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo, e/o sulle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

Titoli con derivati incorporati

Il fondo potrà investire in titoli con derivati incorporati, in particolare warrant, obbligazioni convertibili, obbligazioni *callable / puttable*, credit link note (CLN), EMTN e buoni di sottoscrizione negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati permettono al gestore di esporre il fondo ai rischi che seguono, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- azionario (tutte le capitalizzazioni) entro il limite del 100% del patrimonio netto
- valutario
- di tasso d'interesse
- di dividendo
- di volatilità e varianza entro il limite del 10% del patrimonio netto,
- connesso alle materie prime tramite contratti finanziari idonei nella misura massima del 20% del patrimonio netto
- e connesso agli ETF (strumento finanziario)

Strategia di utilizzo dei titoli con derivati incorporati per conseguire l'obiettivo di gestione

Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, rispetto agli altri strumenti derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio, riducendo in particolare i costi connessi all'impiego di tali strumenti finanziari o assumendo un'esposizione a diversi fattori di performance.

L'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati, escluse le obbligazioni contingent convertible e le obbligazioni *callable / puttable*, non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Entro il limite del 10% del patrimonio netto, il gestore può investire in obbligazioni contingent convertible (c.d. "CoCo bond"). Questi titoli evidenziano un rendimento spesso più elevato (a fronte di un rischio maggiore) rispetto alle obbligazioni tradizionali, in ragione della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. In quanto strumenti convertibili ibridi, possono quindi coniugare caratteristiche obbligazionarie e azionarie. Possono essere dotati di un meccanismo di protezione che li trasforma in azioni ordinarie al verificarsi di un evento scatenante che minaccia la banca emittente.

Il fondo può inoltre investire in obbligazioni callable e in obbligazioni puttable entro il limite del 25% del proprio patrimonio netto. I suddetti titoli di debito negoziabili prevedono un elemento opzionale che permette, in determinate condizioni (durata del periodo di detenzione, verificarsi di un evento specifico, ecc.), il rimborso anticipato del capitale su iniziativa dell'emittente (nel caso delle obbligazioni *callable*) o su richiesta dell'investitore (nel caso delle obbligazioni *puttable*).

Depositi e liquidità

Il fondo può ricorrere a depositi finalizzati ad ottimizzare la gestione della tesoreria e delle differenti date di valorizzazione di sottoscrizioni/rimborsi degli OICR sottostanti. Queste operazioni sono effettuate entro il limite del 20% del patrimonio netto. Tale operazione sarà effettuata in via eccezionale.

A titolo accessorio il Fondo potrà detenere liquidità, in particolare al fine di garantire il rimborso delle quote liquidate dagli investitori. È proibita la concessione di prestiti in denaro.

Assunzione di prestiti in denaro

Il fondo può assumere prestiti in denaro, in particolare in ragione di operazioni di investimento/disinvestimento o di sottoscrizione/rimborso. Il fondo non è concepito per assumere strutturalmente prestiti in denaro, pertanto questi ultimi avranno carattere temporaneo e saranno limitati a un massimo del 10% del patrimonio netto del fondo.

Acquisizione e cessione temporanea di titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il fondo può effettuare operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli (operazioni di finanziamento tramite titoli) su attività finanziarie idonee per il fondo (principalmente azioni e strumenti del mercato monetario) fino al 20% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza. Tali operazioni sono:

- Operazioni di pronti contro termine attive e passive
- Operazioni di prestito titoli

La quota prevista del patrimonio gestito che può essere oggetto di dette operazioni è pari al 10% del patrimonio netto.

La controparte di queste operazioni è CACEIS Bank, Luxembourg Branch. CACEIS Bank, Luxembourg Branch non ha alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo.

Nell'ambito di tali operazioni, il fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("*collateral*"), il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

5° CONTRATTI CHE COSTITUISCONO GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni in derivati OTC e delle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, il fondo può ricevere o conferire attività finanziarie considerate come garanzie e aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte complessivo.

Le garanzie finanziarie sono essenzialmente costituite in contanti per le operazioni in derivati OTC e in contanti e in titoli di Stato, buoni del Tesoro ecc. per le operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli. Tutte le garanzie finanziarie ricevute o conferite sono trasferite in piena proprietà.

Il rischio di controparte nelle operazioni in strumenti derivati OTC, unitamente a quello derivante dalle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, non può superare il 10% del patrimonio netto del fondo, se la controparte è uno degli istituti definiti nella regolamentazione in vigore, o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

A tale riguardo, tutte le garanzie finanziarie (*collateral*) ricevute e finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di controparte rispetteranno i seguenti elementi:

- le garanzie sono conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni o buoni del Tesoro con qualsiasi scadenza emessi o garantiti dagli Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o internazionale;
- sono detenute presso la Banca depositaria del fondo o da uno dei suoi agenti o terzi da essa controllati o presso qualsiasi altra Banca depositaria assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie;

- esse rispetteranno in qualunque momento, conformemente alla normativa in vigore, i criteri di liquidità, valutazione (almeno giornaliera), qualità creditizia degli emittenti (rating almeno pari ad AA-), bassa correlazione con la controparte e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto.
- le garanzie finanziarie in contanti saranno investite prevalentemente in depositi presso enti idonei e/o utilizzate in operazioni di pronti contro termine attive, e in misura minore in obbligazioni di Stato o buoni del Tesoro di qualità elevata e in OICR monetari a breve termine.

I titoli di Stato e i buoni del Tesoro ricevuti in garanzia finanziaria saranno oggetto di uno sconto compreso tra l'1 e il 10%. Tale sconto è stabilito per contratto dalla società di gestione con ogni controparte.

6° PROFILO DI RISCHIO

Il fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da CARMIGNAC GESTION, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni, al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

- a) Rischio connesso alla gestione discrezionale: la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari. La performance del fondo dipenderà dalle società selezionate e dall'asset allocation stabilita dalla società di gestione. Esiste il rischio che quest'ultima non selezioni le società con le migliori performance.
- b) Rischio di perdita in conto capitale: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- c) Rischio azionario: in caso di oscillazione al rialzo o al ribasso dei mercati azionari, il valore patrimoniale netto del fondo può diminuire. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni al ribasso dei mercati sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione, il che può causare una flessione del valore patrimoniale netto del fondo.
- d) Rischio legato alla capitalizzazione: il fondo è esposto prevalentemente a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto del fondo può quindi risentirne.
- e) Rischio di cambio: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del fondo, assunta tramite investimenti e operazioni su strumenti finanziari a termine. La fluttuazione delle valute rispetto all'euro può determinare un effetto positivo o negativo sul valore patrimoniale netto del fondo.
- f) Rischio di liquidità: i mercati in cui opera il fondo possono essere interessati da una temporanea mancanza di liquidità. Queste irregolarità del mercato possono ripercuotersi sulle condizioni di prezzo che inducono il fondo a liquidare, aprire o modificare le posizioni.
- g) Rischio di tasso d'interesse: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi d'interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- h) Rischio di credito: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni può diminuire, con una conseguente flessione del valore patrimoniale netto del fondo.
- i) Rischio connesso ai mercati emergenti: gli investitori devono considerare l'eventualità che il fondo possa essere esposto ai mercati emergenti, le cui modalità di funzionamento e controllo possono discostarsi dagli standard utilizzati in prevalenza sulle più importanti piazze internazionali. Inoltre, le oscillazioni delle quotazioni possono essere elevate.
- j) Rischio legato all'investimento in titoli speculativi: un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "investment grade". Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del fondo, che può subire diminuzioni.
- k) Rischi legati all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): rischio legato alla soglia di attivazione: questi titoli hanno caratteristiche specifiche. Il verificarsi di un evento imprevisto può determinare una conversione in azioni oppure la cancellazione temporanea o definitiva di tutto o di parte di un credito. L'entità del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della distanza che separa il coefficiente patrimoniale dell'emittente da una soglia stabilita nel prospetto dell'emissione. Rischio di perdita della cedola: per determinate tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente. Rischio

connesso alla complessità dello strumento: si tratta di titoli recenti, il cui comportamento nei periodi di crisi non è stato ancora del tutto verificato. Rischio connesso al differimento di rimborso e/o al mancato rimborso: le obbligazioni contingent convertible sono strumenti perenni, rimborsabili ai livelli predeterminati unicamente previa approvazione dell'autorità competente. Rischio connesso alla struttura patrimoniale: contrariamente a quanto vale per la struttura gerarchica classica del capitale, chi investe in questa tipologia di strumenti finanziari può subire una perdita di capitale, cosa che non vale per i detentori di azioni dello stesso emittente.

- l) Rischio connesso agli indici di materie prime: La variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- m) Rischio di controparte: il rischio di controparte misura la perdita potenziale nel caso in cui una controparte di contratti finanziari over-the-counter o di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli non onori i propri obblighi contrattuali. Il fondo è esposto a questo rischio tramite i contratti finanziari over-the-counter stipulati con le singole controparti. Al fine di ridurre l'esposizione del fondo al rischio di controparte, la società di gestione può costituire garanzie a beneficio del fondo stesso.
- n) Rischio di volatilità: l'aumento o la diminuzione della volatilità può provocare una flessione del valore patrimoniale netto. Il fondo è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno la volatilità o la varianza come sottostante.
- o) Rischi connessi alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli: l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del fondo.
- p) Rischio giuridico: si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.
- q) Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie: il fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute, ma se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.
- r) Rischio ESG: non vi è alcuna garanzia che gli investimenti che includono criteri ambientali, sociali e di governance nella selezione delle società evidenzieranno performance migliori o in linea con il mercato di riferimento.
- s) Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul valore patrimoniale netto del fondo (questo rischio è descritto in modo dettagliato sopra nel paragrafo (b) "Caratteristiche extra-finanziarie" della strategia di investimento).

✓ Integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Gli investimenti del fondo sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo, per massimizzare i rendimenti corretti per il rischio nel lungo periodo. Di conseguenza, la società di gestione ha integrato l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi:

1) Esclusione: gli investimenti in società che secondo la società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità del fondo sono esclusi. La società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, l'esclusione di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia elettrica. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738

2) Analisi: la società di gestione integra l'analisi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per individuare i rischi di sostenibilità delle società emittenti nell'universo di investimento, coprendo oltre il 90% delle obbligazioni societarie e delle azioni. La società di gestione utilizza START, il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, per valutare i rischi di sostenibilità. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla politica di integrazione ESG all'indirizzo https://www.carmignac.it/it_IT/responsible-investment/politiche-di-investimento-responsabile-e-relazioni-4729 e alle informazioni sul sistema START all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692

3) Engagement: la società di gestione collabora con gli emittenti su questioni legate ai fattori ESG per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. L'attività di engagement può riguardare una specifica questione ambientale, sociale o di governance, un impatto duraturo, comportamenti controversi o decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di engagement all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738 e https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692
 Potenziali conseguenze del rischio di sostenibilità sui rendimenti del fondo

I rischi di sostenibilità possono avere effetti sfavorevoli sulla sostenibilità in termini di un notevole impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti, sul valore patrimoniale netto del fondo e, in ultima analisi, sulla performance degli investimenti.

La società di gestione può monitorare e valutare in diversi modi l'importanza dei rischi di sostenibilità per la performance finanziaria di una società in portafoglio:

Criteri ambientali: la società di gestione ritiene che una società che non tiene conto dell'impatto ambientale delle sue attività e della produzione dei suoi beni e servizi rischi un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o un calo della domanda dei suoi beni e servizi. Di conseguenza, vengono monitorati aspetti come l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori dell'azienda.

Criteri sociali: La società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Queste politiche in materia di capitale umano, i controlli di sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche rilevanti che vengono monitorate.

Criteri di governance: La società di gestione ritiene che una corporate governance inefficace possa comportare un rischio finanziario. Di conseguenza, l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la composizione e le competenze del comitato direttivo, il trattamento degli azionisti di minoranza e la retribuzione figurano tra i principali fattori analizzati. Inoltre, viene verificato il comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

7° SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Le quote del presente fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "Soggetti statunitensi" e/o a qualsiasi entità detenuta da uno o più "Soggetti statunitensi" come definiti dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

Al di fuori di questa eccezione, il fondo è aperto a tutti i sottoscrittori.

Il fondo è rivolto a tutti gli investitori (siano essi persone fisiche o giuridiche) desiderosi di diversificare i propri investimenti mediante titoli di società a media e bassa capitalizzazione dello spazio economico europeo.

La durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo fondo dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità attuale e a 5 anni, nonché della sua propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel fondo. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo fondo.

8° MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

Importi distribuibili	Quote "Acc"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)

9° FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE

Trattandosi di un fondo comune d'investimento ad accumulazione di proventi, non ha luogo alcuna distribuzione degli utili.

10° CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Le quote sono denominate in euro. Esse possono essere suddivise in millesimi di quota.

11° MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Gli ordini sono eseguiti nell'osservanza della tabella riportata sotto:

G lavorativo	G lavorativo	G lavorativo, giorno di calcolo del valore patrimoniale netto	G+1 lavorativo	G+3 lavorativi	G+3 lavorativi
Centralizzazione entro le ore 18.00 degli ordini di sottoscrizione*	Centralizzazione entro le ore 18.00 degli ordini di rimborso*	Esecuzione dell'ordine al più tardi il G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

* Salvo eventuale termine specifico convenuto con il proprio istituto finanziario.

Data e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali in Francia. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

Condizioni di sottoscrizione e rimborso

In determinati paesi la sottoscrizione di quote può essere effettuata secondo modalità specifiche autorizzate dall'autorità di vigilanza di tali paesi.

Non sono ammesse operazioni di sottoscrizione/rimborso con invio del relativo ordine oltre l'orario limite menzionato nel prospetto informativo (late trading). Gli ordini di sottoscrizione/rimborso ricevuti dalla società incaricata della centralizzazione dopo le ore 18.00 (CET/CEST) saranno considerati come ricevuti il giorno successivo di calcolo del valore patrimoniale netto.

Il termine tra la data di centralizzazione dell'ordine di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tale ordine da parte della banca depositaria al partecipante è di 3 giorni lavorativi per tutte le quote. Nel caso in cui il ciclo di regolamento sia interrotto da uno o più giorni festivi (giorni festivi Euronext e festività ufficiali in Francia), il termine sarà esteso di conseguenza. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

La società di gestione si attiene ai principi enunciati nella disposizione dell'AMF n. 2004-07 relativa alle pratiche di market timing e late trading. Nello specifico, si impegna al rispetto di tali buone pratiche sottoscrivendo un accordo di riservatezza con ogni investitore professionale ai sensi della direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), affinché le informazioni sensibili relative alla composizione del portafoglio siano utilizzate esclusivamente per l'adempimento degli obblighi prudenziali.

Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione

BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens - 75009 PARIGI – Francia - Indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia - RCS Parigi: 662 042 449, e CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 Parigi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che in relazione agli ordini trasmessi a intermediari diversi da BNP PARIBAS S.A., tali intermediari sono tenuti a rispettare l'orario limite di centralizzazione degli ordini nei confronti di BNP PARIBAS S.A. Di conseguenza, i suddetti intermediari possono applicare un proprio orario limite, anteriore a quello menzionato in precedenza, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a BNP PARIBAS S.A.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

CARMIGNAC GESTION, Uffici: 24, place Vendôme 75001 Parigi

Il valore patrimoniale netto comunicato ogni giorno alle ore 15.00 costituirà la base per il calcolo delle sottoscrizioni e dei rimborsi presentati entro le ore 18.00 del giorno precedente. Il valore patrimoniale netto è esposto presso CARMIGNAC GESTION e pubblicato sul sito internet di CARMIGNAC GESTION: www.carmignac.com

12° SPESE E COMMISSIONI

a) Commissioni di sottoscrizione e di rimborso dell'OICVM

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al fondo servono a compensare le spese sostenute dal fondo per investire o disinvestire le attività affidategli. Le commissioni non spettanti al fondo spettano alla società di gestione, alla società di collocamento ecc.

Spese e oneri per l'investitore prelevati al momento della sottoscrizione/del rimborso	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione massima (tasse incluse) non spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	4%
Commissione di sottoscrizione spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso spettante all'OICVM	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna

b) Commissioni operative e di gestione

	Commissioni addebitate all'OICVM	Base di calcolo	Aliquota
1 e 2	Commissioni di gestione finanziaria e commissioni amministrative esterne alla società di gestione	Patrimonio netto	Quote A EUR Acc: Fino all'1,5% tasse incluse Quote F EUR Acc: Fino allo 0,85% tasse incluse
4	Commissioni di movimentazione percepite dalla società di gestione	Prelievo massimo su ciascuna operazione	Borsa francese: 0,3% massimo tasse incluse per ogni operazione, eccetto per le obbligazioni alle quali viene applicata una commissione dello 0,05% tasse incluse Borse di altri paesi: 0,4 % massimo tasse incluse per ogni operazione, eccetto per le obbligazioni alle quali viene applicata una commissione dello 0,05% tasse incluse
5	Commissione di performance	Patrimonio netto	massimo 20% di questa sovraperformance (eventualmente raggiunta) (1)

1) La commissione di performance si basa sul confronto tra la performance di ogni quota del fondo (eccetto per le quote senza copertura) e quella dell'indice di riferimento del fondo (lo STOXX Europe Mid 200 NR (EUR)), nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le quote senza copertura, la commissione di performance si calcola confrontando la performance della quota con quella dell'indicatore di riferimento convertito nella valuta della quota considerata.

Qualora dall'inizio dell'esercizio la performance sia superiore a quella dell'indice di riferimento e non debba essere ancora recuperata alcuna sottoperformance passata, verrà costituito su base giornaliera un accantonamento pari ad un massimo del 20% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a questo indice, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione di massimo 20% di tale sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. Per le quote A ed F, l'aliquota effettiva della commissione di performance è pari al 20%. Qualsiasi sottoperformance della quota rispetto all'indice di riferimento nel periodo di riferimento di 5 anni o dal lancio della classe di azioni (si considera il periodo più breve) viene recuperata prima che diventi esigibile una commissione di performance. Se durante questo primo periodo di 5 anni si è registrato un altro anno di sottoperformance che non sono state recuperate entro la fine di questo primo periodo, inizierà un nuovo periodo di massimo 5 anni a partire da questo nuovo anno di sottoperformance. La performance del fondo è rappresentata dal valore del suo patrimonio lordo, al netto di tutte le spese, prima dell'accantonamento della commissione di performance e tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi. La commissione di performance può essere esigibile anche se la quota ha sovraperformato l'indice di riferimento ma ha registrato una performance negativa. Se il fondo risulta idoneo all'accantonamento di una commissione di performance, allora:

- In caso di sottoscrizione, in sede di calcolo della commissione di performance sarà applicato un meccanismo di neutralizzazione dell'"effetto volume" delle quote sottoscritte. Tale meccanismo consiste nel ritiro sistematico dall'accantonamento giornaliero della percentuale della commissione di performance effettivamente accantonata, determinata dalla sottoscrizione delle nuove quote;
- In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione".

La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre spese a carico dell'OICVM:

- Contributi dovuti all'Autorité des Marchés Financiers per la gestione del fondo ai sensi dell'articolo L.621-5-3 del Code Monétaire et Financier.
- Spese associate alla ricerca (si veda il seguente [paragrafo "Ricerca e incentivi"](#))
- I costi eccezionali e non ricorrenti legati a un recupero di crediti o a una procedura per far valere un diritto (per es.: procedura di class action), solo nel caso in cui l'esito di queste procedure sia favorevole al fondo e dopo l'incasso dei relativi importi da parte di quest'ultimo.

Le informazioni relative a questi costi sono inoltre descritte ex post nella relazione annuale dell'OICVM.

Modalità di calcolo e di ripartizione delle remunerazioni sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli

La società di gestione non percepisce alcuna remunerazione sulle tecniche di efficiente gestione dei portafogli (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli).

Tutti i proventi derivanti da queste tecniche vengono restituiti al fondo, ad eccezione, per le operazioni di prestito titoli, dei costi operativi collegati fatturati da Caceis Bank, Luxembourg Branch in veste di agente prestatore. La fatturazione dell'agente prestatore non può superare il 15% dei proventi generati da tali operazioni di prestito.

Per quanto riguarda le operazioni di pronti contro termine, il fondo è la controparte diretta delle operazioni e percepisce l'intera remunerazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del fondo.

Soft commission

Carmignac Gestion non percepisce né per proprio conto né per conto di terzi alcuna commissione in natura ai sensi del Regolamento generale dell'Autorité des Marchés Financiers. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del fondo.

Ricerca e incentivi

Per "ricerca" si intendono materiali o servizi che consentono di farsi un'opinione su uno strumento finanziario, attività, emittente, settore o mercato specifici. La società di gestione acquista servizi di ricerca solo se ciò è necessario per prendere una decisione informata nel migliore interesse del fondo. Prima di acquistare il servizio di ricerca, i gestori e/o gli analisti ne controllano la pertinenza, giustificano la loro richiesta con prove a sostegno e valutano la ragionevolezza del servizio. La richiesta viene sottoposta a un responsabile di conformità locale. Il budget viene assegnato in modo da distribuire equamente il costo della ricerca tra i diversi fondi. In generale, le decisioni di investimento relative a fondi con mandati e obiettivi di investimento simili vengono prese sulla base dello stesso servizio di ricerca. Di conseguenza, nel loro miglior interesse, i fondi con strategie analoghe e che beneficiano dello stesso servizio di ricerca condividono i costi di quest'ultimo. Il budget viene assegnato ai singoli team di gestione. La società di gestione raccoglie le somme dai fondi solo quando le spese dovute per il servizio di ricerca fornito da terzi sono maturate ed esigibili. Carmignac deposita i costi di ricerca dei fondi nel "conto di ricerca separato" (RPA) come fondi disponibili. La ricerca finanziaria è a carico del fondo. Gli investitori e i potenziali investitori possono ottenere l'importo del budget totale e del budget stimato per la ricerca di ciascun fondo tramite il "Modulo di disclosure Research Payment Account" disponibile sul sito www.carmignac.com.

Scelta degli intermediari

Carmignac Gestion ha adottato un approccio a più criteri per selezionare gli intermediari che garantiscono la migliore esecuzione degli ordini di borsa.

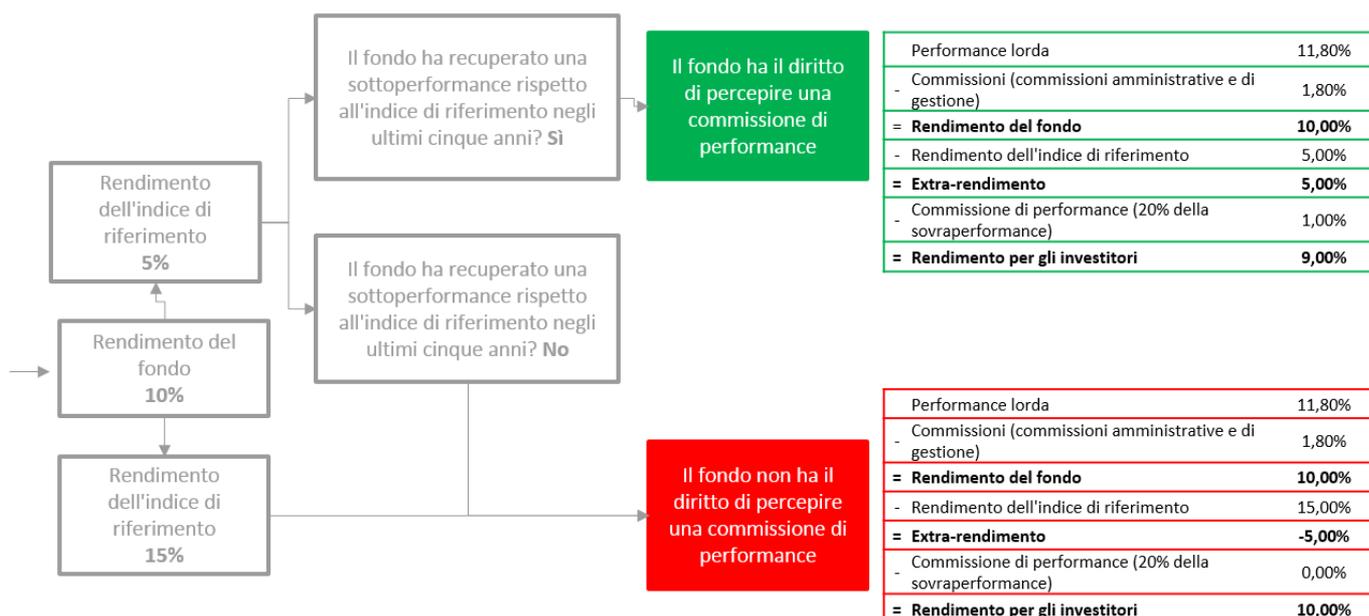
I criteri adottati sono sia quantitativi che qualitativi, e dipendono dai mercati nei quali gli intermediari offrono le loro prestazioni, sia in termini di aree geografiche che di strumenti finanziari.

I criteri di analisi attengono in particolare alla disponibilità e alla dinamicità degli interlocutori, alla solidità finanziaria, alla rapidità, alla qualità di gestione e di esecuzione degli ordini nonché ai costi di intermediazione.

Commissione di performance

Il metodo di calcolo della commissione di performance è stato definito in conformità agli orientamenti dell'ESMA ("Orientamenti in materia di commissioni di performance degli OICVM e di alcuni tipi di FIA"; 3 aprile 2020 / ESMA 34-39-968). Il metodo di calcolo della commissione illustrato da esempi concreti, il periodo di performance di riferimento e il meccanismo di compensazione applicabile alle suddette quote sono descritti di seguito.

1. Logica di calcolo della commissione di performance



2. Esempio numerico

Anno	Performance netta*	Sottoperformance residua	Prelievo di una commissione di performance
Anno 1	5%	0%	SI
Anno 2	0%	0%	NO
Anno 3	-5%	-5%	NO
Anno 4	3%	-2%	NO
Anno 5	2%	0%	NO
Anno 6	5%	0%	SI
Anno 7	5%	0%	SI
Anno 8	-10%	-10%	NO
Anno 9	2%	-8%	NO
Anno 10	2%	-6%	NO
Anno 11	2%	-4%	NO
Anno 12	0%	0%	NO
Anno 13	2%	0%	SI
Anno 14	-6%	-6%	NO
Anno 15	2%	-4%	NO
Anno 16	2%	-2%	NO
Anno 17	-4%	-6%	NO
Anno 18	0%	-4%	NO
Anno 19	5%	0%	SI

Estratto delle Q&A ESMA sull'applicazione della direttiva UCITS, ESMA 34-43-392, pag. 57* Performance netta del fondo rispetto all'indice di riferimento

IV. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione di informazioni concernenti il fondo:

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a: CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI.

Il prospetto informativo e le informazioni sulle strutture che svolgono i compiti di cui all'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE sono disponibili sul sito www.carmignac.com

Le informazioni relative alla considerazione da parte della società di gestione dei criteri ambientali, sociali e di qualità della governance (ESG) nella sua gamma di fondi sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com e figurano nella relazione annuale dei fondi che tengono conto di tali criteri.

Contatto: Direzione della comunicazione: Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

V. NORME DI INVESTIMENTO

Il fondo rispetterà le percentuali regolamentari applicabili agli OICVM a vocazione generale di diritto francese conformi alla direttiva europea 2009/65/CE.

VI. RISCHIO COMPLESSIVO

Il metodo utilizzato per calcolare il rischio complessivo del fondo è il VaR (Value at Risk) relativo rispetto a un portafoglio di riferimento (l'indice di riferimento del fondo) su un periodo di due anni e con un intervallo di confidenza del 99% su 20 giorni. Il livello di leva atteso, calcolato come somma degli importi nominali senza compensazione né copertura, è del 200% ma può essere più elevato in determinate condizioni.

Livello di leva più elevato: sarà di norma dovuto a condizioni di mercato specifiche (volatilità bassa/elevata, bassi tassi di interesse, intervento della banca centrale), a un aumento del numero di posizioni, che tuttavia può compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money.

Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento del valore nominale lordo dei contratti in corso, generando un livello di leva significativo poco correlato con il rischio corrente del portafoglio. In ogni caso, il loro utilizzo è conforme al profilo di rischio e all'obiettivo di investimento del portafoglio.

VII. REGOLE DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

1° Regole di valutazione

a) Metodi di valorizzazione delle voci di bilancio e delle operazioni a termine fisso o condizionato

Portafoglio titoli

Le entrate in portafoglio sono contabilizzate al prezzo di acquisto spese escluse, le uscite al prezzo di vendita spese escluse.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine fisso e condizionato detenuti in portafoglio, denominati in valuta, sono convertiti nella valuta di calcolo sulla base dei tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno di valutazione.

Per la valorizzazione del portafoglio vengono adottati i metodi spiegati qui di seguito:

Valori mobiliari:

- di liquidità, sistema a regolamento differito: sulla base dell'ultima quotazione.

Le OAT sono valutate alla quotazione intermedia di una forchetta di valori generata da un operatore che negozia tali titoli (operatore primario selezionato dal Tesoro francese) e fornita da un'agenzia d'informazione. Tale quotazione è oggetto di un controllo di affidabilità mediante il raffronto con le quotazioni di altri operatori primari.

I titoli di altri paesi

- quotati e depositati a Parigi: sulla base dell'ultima quotazione.

- non depositati a Parigi: sulla base dell'ultima quotazione conosciuta.

I titoli francesi ed esteri la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno di valutazione sono valutati, sotto la responsabilità della società di gestione, in base all'ultima quotazione pubblicata ufficialmente o al loro probabile valore di negoziazione. I documenti giustificativi sono trasmessi alla società di revisione in occasione della sua verifica contabile.

Gli OICR: all'ultimo prezzo di rimborso o all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

Sono valutati all'ultimo prezzo di riscatto o all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

Gli strumenti del mercato monetario e gli strumenti sintetici composti da uno strumento del mercato monetario e uno o più swap su tassi e/o su valute ("asset swap")

Per i titoli che sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.).

Per i titoli che non sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) su strumenti del mercato monetario equivalenti; al prezzo verrà eventualmente applicato uno scarto rappresentativo delle caratteristiche specifiche dell'emittente del titolo e la valutazione avverrà applicando un metodo attuariale.

Per quelli aventi una vita residua uguale o inferiore a tre mesi: in modo lineare.

Per i crediti valutati al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, sarà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

Le operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli in conformità alle condizioni previste dal contratto.

Queste operazioni vengono valorizzate in conformità alle condizioni previste dal contratto.

Alcune operazioni a tasso fisso aventi vita residua superiore a tre mesi possono essere valutate al prezzo di mercato.

Operazioni a termine fisso o condizionato

Le operazioni di acquisto e vendita di valute a termine sono valutate tenendo conto dell'ammortamento del riporto/deporto.

b) Operazioni fuori bilancio

Operazioni nei mercati regolamentati

- Operazioni a termine fisso: tali operazioni sono valutate, in funzione dei mercati, in base alla quotazione di chiusura. L'impegno viene calcolato nel modo seguente: quotazione del contratto future x valore nominale del contratto x quantità.
- Operazioni a termine condizionato: vengono valorizzate, a seconda dei mercati, in base alla prima quotazione o alla quotazione di compensazione. L'impegno è pari al corrispettivo dell'opzione nel controvalore sottostante. Viene calcolato nel modo seguente: delta x quantità x unità di contrattazione o valore nominale x quotazione del sottostante.

Operazioni nei mercati "over-the-counter"

- Operazioni su tassi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.
- Operazioni di swap su tassi di interesse:

per le operazioni con vita residua superiore a tre mesi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

- Operazioni circolari o non circolari:
 - Tasso fisso/Tasso variabile: valore nominale del contratto
 - Tasso variabile/Tasso fisso: valore nominale del contratto
- Per quelle aventi vita residua uguale o inferiore a tre mesi: valorizzazione in modo lineare.
- Per le operazioni di swap su tassi valutate al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, verrà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

L'impegno viene calcolato nel modo seguente:

- Operazioni circolari: valore nominale del contratto
- Operazioni non circolari: valore nominale del contratto
- Altre operazioni in mercati "over-the-counter"
- Operazioni su tassi, di cambio o di credito: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

L'impegno viene considerato nel modo seguente: valore nominale del contratto.

2° Metodo di contabilizzazione

Le entrate sono contabilizzate secondo il metodo dei proventi maturati.

Le commissioni di transazione sono contabilizzate secondo il metodo delle spese escluse.

3° Valuta contabile

La contabilità del fondo è tenuta in euro.

VIII. REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione e del gestore degli investimenti promuove una gestione del rischio che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. È in accordo con gli obiettivi e gli interessi dei gestori, degli OICR gestiti e degli investitori degli OICR per evitare conflitti di interessi.

La politica retributiva è stata concepita e adottata al fine di promuovere il successo duraturo e la stabilità della società di gestione, riuscendo al contempo ad attrarre, formare e trattenere collaboratori motivati e con ottime performance.

La politica retributiva prevede un sistema di retribuzione strutturato con una componente fissa sufficientemente elevata e una retribuzione variabile determinata per i soggetti che assumono il rischio, al fine di remunerare la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale significativa della retribuzione variabile per i soggetti che assumono il rischio è differita su tre anni. La quota differita è indicizzata alla performance dei fondi rappresentativi della gestione della società, il che assicura che vengano presi in considerazione gli interessi a lungo termine degli investitori negli OICR gestiti. Inoltre, la retribuzione variabile viene attribuita definitivamente solo se ciò è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della società di gestione.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi della politica retributiva sono esaminati regolarmente dal comitato per le retribuzioni e le nomine e adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dati sulla politica retributiva, tra cui una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici e le informazioni sul comitato per le retribuzioni e le nomine sono disponibili sul sito web: www.carmignac.com. Una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

VIII. PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

La società di gestione non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in conformità all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento SFDR, in quanto l'attuazione di tale quadro normativo è ancora incompleta. La società di gestione è a conoscenza dei criteri illustrati nell'Allegato 1 del progetto di norme tecniche di regolamentazione (regulatory technical standards, RTS), il regolamento europeo di secondo livello che integra il regolamento SFDR (di primo livello), pubblicato il 2 febbraio 2021. La società di gestione monitora gli sviluppi in materia di regolamentazione e valuta costantemente la propria posizione. La società di gestione rivedrà la propria decisione entro l'entrata in vigore del regolamento europeo di secondo livello.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO CARMIGNAC EURO-ENTREPRENEURS

TITOLO 1: PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad una identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni partecipante dispone di un diritto di proprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni a decorrere dalla sua costituzione, eccetto il caso di scioglimento anticipato o di proroga previsto nel presente regolamento (cfr. articolo 11).

Le caratteristiche delle varie categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono indicate nel prospetto informativo del fondo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi (distribuzione o capitalizzazione)
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere commissioni di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso.

È ammesso il raggruppamento o frazionamento di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota.

Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, salvo ove diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, a sua discrezione, procedere al frazionamento delle quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai partecipanti in cambio di quelle da essi detenute in precedenza.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE MINIMO DEL PATRIMONIO

Non è consentito procedere al rimborso di quote qualora il patrimonio del Fondo scenda sotto la soglia dei 300.000 euro; laddove il patrimonio resti per trenta giorni inferiore a tale importo, la società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 422-17 del Regolamento generale dell'AMF (trasformazione dell'OICVM).

ARTICOLO 3 - EMISSIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Le quote possono essere emesse in qualsiasi momento, su richiesta dei sottoscrittori, in base al valore patrimoniale netto aumentato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli presentati ed a tale fine dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli consegnati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e la sottoscrizione si intende effettuata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi possono avere luogo in contanti e/o in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, la società di gestione dovrà ottenere unicamente il consenso scritto firmato del partecipante uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i partecipanti devono comunicare il loro consenso scritto con cui autorizzano il partecipante uscente a ottenere il rimborso delle proprie quote a fronte di taluni attivi specifici, come definito esplicitamente nel consenso.

In deroga a quanto sopra, quando il fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono avere luogo in natura, previo consenso della società di gestione del portafoglio, nel rispetto dell'interesse dei partecipanti e secondo le condizioni definite nel prospetto informativo o nel regolamento del Fondo comune di investimento. In tal caso gli attivi vengono consegnati dal conservatore del registro dell'emittente secondo le condizioni definite nel prospetto informativo del Fondo comune di investimento.

In linea generale, gli attivi rimborsati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e il rimborso in natura ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi sono regolati dal conservatore del registro dell'emittente al massimo entro cinque giorni dalla data di valutazione della quota.

Tuttavia, qualora per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, si renda necessaria la vendita preliminare di alcuni titoli del fondo, tale termine può essere prorogato, ma in ogni caso senza oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un rimborso con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L.214-8-7 del Code monétaire et financier, il rimborso delle proprie quote da parte del Fondo, così come l'emissione di nuove quote, può essere sospeso, a titolo provvisorio, dalla società di gestione laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei possessori di quote.

Quando il patrimonio netto del Fondo comune d'investimento è inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun rimborso di quote.

È possibile effettuare una sottoscrizione minima, conformemente alle modalità previste dal prospetto informativo.

In applicazione degli articoli L. 214-8-7 del Code monétaire et financier e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di porre un limite massimo ai rimborsi, laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei partecipanti o del pubblico. Le modalità di funzionamento del meccanismo di applicazione del limite massimo e di informazione dei partecipanti devono essere descritte con precisione.

Il fondo può cessare di emettere quote, in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Code monétaire et financier, in maniera provvisoria o definitiva, parzialmente o completamente, in determinate situazioni oggettive che comportino la chiusura delle sottoscrizioni, quali l'emissione di un numero massimo di quote, il raggiungimento di un volume di patrimonio massimo o la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. L'attivazione di questo meccanismo è subordinata alla comunicazione con qualunque mezzo ai partecipanti esistenti di tale attivazione, nonché della soglia corrispondente e della situazione oggettiva che ha condotto alla delibera di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, la suddetta comunicazione con qualunque mezzo preciserà esplicitamente le modalità con le quali i partecipanti esistenti possono continuare a sottoscrivere nel corso di tale chiusura parziale. I partecipanti verranno altresì informati con qualunque mezzo dalla società di gestione dell'eventuale revoca della chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in caso di ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero della permanenza in vigore di tale soglia (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che ha condotto all'applicazione di tale meccanismo). La variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione del meccanismo deve sempre avere luogo nell'interesse dei partecipanti. Nella comunicazione con qualunque mezzo sono precisati i motivi esatti di tali variazioni.

Il gestore del fondo può limitare o impedire (i) la detenzione di quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia vietato detenere quote conformemente alla sezione "Sottoscrittori interessati" del prospetto informativo (di seguito la "Persona non idonea") e/o (ii) l'iscrizione nel registro dei partecipanti al Fondo o nel registro dell'agente di trasferimento (i "Registri") di qualsiasi intermediario che non appartenga a una delle categorie che seguono ("Intermediario non idoneo"): Organismi esteri non finanziari attivi (OENF attivi), Soggetti statunitensi che non sono Soggetti statunitensi determinati e Istituzioni finanziarie che non sono Istituzioni finanziarie non partecipanti*.

Il gestore del fondo può altresì limitare o impedire la detenzione di quote da parte di qualsiasi investitore (i) che sulla base di criteri oggettivi sia, o sia sospettato di essere, direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e dei regolamenti di qualsiasi paese o di qualsiasi autorità governativa, o (ii) che secondo la società di gestione del fondo potrebbe arrecare un danno che né il fondo né la società di gestione avrebbero altrimenti sopportato o subito.

I termini seguiti da un asterisco * sono definiti dall'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri. Il testo di questo Accordo è disponibile alla data di redazione del presente Regolamento all'indirizzo: http://www.economie.gouv.fr/files/usa_accord_fatca_14nov13.pdf

A tal fine, la Società di gestione può:

(i) rifiutare di emettere quote qualora consideri che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote siano detenute da una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri;

(ii) richiedere in qualsiasi momento a un intermediario il cui nome figuri sui Registri dei partecipanti la fornitura di qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che sia considerata necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote in questione sia o meno una Persona non idonea; e

(iii) qualora reputi che il beneficiario effettivo delle quote sia una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri dei partecipanti al Fondo, procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale Persona non idonea o tramite l'Intermediario non idoneo dopo un termine di 10 giorni lavorativi. Il rimborso forzoso sarà effettuato all'ultimo valore patrimoniale netto noto, eventualmente maggiorato dei costi, diritti e commissioni applicabili, che restano a carico dei partecipanti interessati dal rimborso.

ARTICOLO 4 – CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato sulla base dei criteri di valutazione riportati nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono comprendere esclusivamente i titoli, i valori o i contratti ammessi a far parte del patrimonio degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura vengono valutati in base alle norme applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza unicamente nell'interesse dei partecipanti ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

ARTICOLO 5 BIS - NORME DI FUNZIONAMENTO

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio dell'OICVM nonché le norme di investimento sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 6 - LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria svolge le funzioni che le competono conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, nonché gli incarichi affidatili per contratto dalla società di gestione. Deve in particolare verificare la regolarità delle decisioni della società di gestione. Essa è tenuta, se del caso, ad adottare tutti i provvedimenti cautelari che ritiene opportuni. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'AMF.

ARTICOLO 7 - LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione nomina una società di revisione per una durata di sei esercizi, previo benestare dell'AMF. Essa certifica la regolarità e la veridicità dei bilanci. Il suo incarico può essere rinnovato. La società di revisione è tenuta a segnalare tempestivamente all'AMF ogni fatto o decisione concernenti l'OICVM di cui sia venuta a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico e tali da:

- 1°) costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a questo organismo e che possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2°) pregiudicare le condizioni o la continuità della sua attività;
- 3°) comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei bilanci.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nell'ambito delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione. La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, salvo nel caso di rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario. La società di revisione attesta l'esattezza della composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione. Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la medesima e il consiglio di amministrazione della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari. La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzione di acconti. I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

ARTICOLO 8 – LA CONTABILITÀ E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione di portafogli redige i documenti riepilogativi e stila una relazione sulla gestione del fondo nel corso dell'esercizio.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto la supervisione della banca depositaria, l'inventario delle attività del fondo

La società di gestione mette tale documentazione a disposizione dei partecipanti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e comunica loro l'ammontare dei proventi cui hanno diritto: tale documentazione sarà inviata per posta su esplicita richiesta dei partecipanti o sarà messa a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione degli importi distribuibili

Gli importi distribuibili sono costituiti da:

- 1° - il risultato netto incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi relativi all'esercizio chiuso;
- 2° - le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Gli importi di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuiti, in tutto o in parte, indipendentemente gli uni dagli altri.

Importi distribuibili	Quote "Acc"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)

La società di gestione decide in merito alla destinazione degli importi distribuibili.

Alle quote verrà applicato il regime della capitalizzazione, ovvero verrà messa in riserva la totalità dei proventi.

TITOLO 4: FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - FUSIONE - SCISSIONE

La società di gestione può conferire, in toto o in parte, il patrimonio incluso nel fondo a un altro OICR da essa gestito o fatto gestire da un'altra società oppure suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo previo preavviso ai partecipanti. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ogni partecipante.

ARTICOLO 11 - SCIOGLIMENTO - PROROGA

Nell'eventualità in cui il patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informerà l'AMF e procederà allo scioglimento del fondo, salvo in caso di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i partecipanti della sua decisione e, a decorrere da tale data, non accetta ulteriori richieste di sottoscrizione e di rimborso.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, qualora non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.

La società di gestione comunica tramite posta all'AMF la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, essa trasmette all'AMF la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima del termine della durata prevista del fondo e resa nota ai partecipanti come pure all'AMF.

ARTICOLO 12 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, la società di gestione o il liquidatore designato assume le funzioni di liquidatore. In caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato. A tal fine, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita delle attività, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione del saldo disponibile in contanti o in titoli tra i partecipanti. La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5: CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - COMPETENZA – ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere nel corso della durata dello stesso o in occasione del suo scioglimento, sia tra i partecipanti, sia tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

CARMIGNAC EURO-ENTREPRENEURS

Allegato: ai sensi dell'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE, servizi messi a disposizione degli investitori in un OICVM la cui società di gestione è Carmignac Gestion.

- A) Elaborazione degli ordini di sottoscrizione, di riacquisto e di rimborso ed esecuzione degli altri pagamenti agli investitori in un OICVM in conformità alle condizioni stabilite nei documenti richiesti dal capo IX della direttiva 2009/65/CE:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di contattare BNP PARIBAS S.A., Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens, 75009 PARIGI – RCS Parigi: 662 042 449 indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia * In Italia si prega di contattare: Banca Sella Holding S.p.A. (Sella), ALLFUNDS BANK S.A.U. - Succursale di Milano, (AFB), CACEIS Bank Italy Branch, (CACEIS), Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), RBC Investor Services Bank S.A. Milan Branch (RBC), Société Générale Securities Services (SGSS), State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (State Street).									

- B) Informazioni sul modo in cui gli ordini di cui all'articolo 92, lettera a), della direttiva 2009/65/CE possono essere effettuati e sulle modalità di pagamento dei proventi dei riacquisti e dei rimborsi:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento al prospetto informativo dell'OICVM disponibile sul sito web della società di gestione (www.carmignac.com) o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

- C) Agevolazione del trattamento delle informazioni e dell'accesso alle procedure e alle modalità di cui all'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE relative all'esercizio da parte degli investitori dei diritti connessi al loro investimento nell'OICVM nello Stato membro in cui quest'ultimo è commercializzato:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento alla sezione 6 della pagina "Informazioni sulla regolamentazione" del sito (www.carmignac.com) o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

- D) Fornitura agli investitori delle informazioni e dei documenti richiesti al capo IX e alle condizioni di cui all'articolo 94 della direttiva 2009/65/CE, per la consultazione e la richiesta di copie:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Il prospetto informativo, i KIID e le ultime relazioni annuali e semestrali sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com e presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

- E) Fornitura agli investitori, su un supporto durevole, delle informazioni relative ai servizi forniti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Le informazioni sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com e presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

- F) Punto di contatto per comunicare con le autorità competenti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, Global Fund Distribution ("PwC GFD"), 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443, L-1014 Lussemburgo									